

Vimar Point

C O S A S I M U O V E I N C A M P O E L E T T R I C O



**CONTROLLO
ACCESSI**
Un nuovo
sistema
per Plana
e Idea

BUS
In anteprima
la Guida CEI

SERIE IDEA
Tre legni e
due satinati:
crescono i
tecnopolimeri

E IN PIÙ: IDEA E PLANA A ROMA E IL FUTURO DELLA TV



8 007352 229457

B. GPOINT15 Anno IV n.15 - Novembre 2003 - VIMAR SpA Viale Vicenza 14 - 36063 Marostica (VI)

Un posto al sicuro.

ue!



Sentirci a casa anche quando siamo lontani. Il sistema c'è e si chiama antintrusione via bus. Si programma digitando quattro tasti e leggendo sul display le istruzioni dei menù interattivi. Si inserisce con un tocco della chiave a transponder. Dà performance antifurto ai vertici del mercato. E se questo non vi basta, sa anche dialogare con gli altri dispositivi d'allarme della casa. Insomma, la semplicità elevata a sistema di sicurezza.

PLANA Sistema antintrusione via bus.

www.vimar.it

VIMAR
Energia positiva.



4

in questo numero

Televisione

4 La TV che verrà

Dove va la televisione? Verso un futuro in cui dialogherà con il frigorifero e ci aprirà le porte di internet? O verso un domani meno fantascientifico?

Controllo accessi

10 Più sicurezza, meno consumi

Le nuove proposte Vimar. Dalla soluzione stand alone alla programmazione delle card via software. Dalla smart card alla chiave a transponder.

Serie Idea

17 Un'Idea nuova? Eccone cinque

Tre texture che riproducono perfettamente il legno e due nuovi satinati, sia per Classica che per Rondò. Vanno ad arricchire la gamma delle nuove placche in tecnopolimero.

Radioclima

19 Il clima è cambiato

Vimar si afferma sul mercato anche nella climatizzazione da parete. Con Radioclima: cronotermostato e termostato, sia via radio che via filo.

Normativa

21 In anticipo: sul BUS

Indicazioni per la predisposizione degli spazi installativi secondo il progetto CEI CT205 "Guida ai sistemi BUS". In anteprima i punti chiave delle nuove norme.

Impianti di prestigio

26 Un'Idea per Diocleziano

A Roma un grande intervento di recupero del patrimonio artistico. Nasce Boscolo Hotel Exedra, un cinque stelle lusso. Grazie anche a Idea.

29 Plana supera gli esami

Scelta per ergonomia e funzionalità, Plana supera il test di una delle migliori strutture ospedaliere d'Italia. La Fondazione Santa Lucia di Roma.

32 La parola al Cicerone

A due passi dal centro di Roma, la felice ristrutturazione di un grande albergo. Con tutti i comfort e un impianto interamente firmato Idea.

Software

34 La ricarica dei ventimila

Da Gennaio 2004 esce la release 2.3 aggiornata e implementata di Easy Draw e Easy Cap. Pronti alla ricarica!

35 Humour



10



17



21



26



29



VIMAR POINT TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE TECNICA E ATTUALITÀ
VIMAR SPA VIALE VICENZA 14 - 36063 MAROSTICA (VI) - TELEFONO 0424.488.600 - FAX 0424.488.188

DIRETTORE EDITORIALE LORENZO MARINI **COORDINAMENTO** UGO TESTONI
ART DIRECTOR ENZA FOSSATI **GRAFICA** COSETTA MAZZIERI

FOTO ALBERTO CAROLO - FONDAZIONE SANTA LUCIA - IMAGE BANK - LAURA RONCHI - PHOTONICA
HANNO COLLABORATO PIER CANEI, LUIGI CHEMELLO, ANGELO MINUZZO, IVANO ROMAN, CARLO VITTI

La TV che verrà

Dove va la televisione? Verso un futuro in cui dialogherà con il frigorifero e ci aprirà le porte di internet? O verso un domani meno fantascientifico, di cui già oggi si possono leggere alcune linee di tendenza?

“ Immagini **digitali**,
internet,
comando degli
elettrodomestici
di casa, interattività tv.
Sarà tutto a portata di
telecomando? ”

La televisione è in viaggio verso il futuro e promette mirabolanti imprese: immagini digitali, internet ad alta velocità, il comando di tutti gli elettrodomestici della casa, la possibilità di scegliere il programma preferito grazie ad un sistema interattivo, tutto con un solo telecomando.



2006: l'Italia diventa digitale

Alcune di queste cose dovrebbero realizzarsi già entro il 2006 secondo quanto promesso del governo in carica, o meglio dal ministro delle comunicazioni

internet a banda larga. Nel frattempo però tutte le case e tutti i condomini dovranno dotarsi di una nuova antenna in grado di ricevere il segnale digitale e ogni famiglia di un decoder digitale simile, ma non uguale, a quello necessario



Gasparri. Per tale data infatti la TV digitale terrestre, per cui la sperimentazione è iniziata da tempo, dovrebbe avere copertura nazionale e portare nelle case degli italiani una cinquantina di canali nazionali in digitale e in chiaro, tra cui appunto la versione visivamente superiore dei vecchi canali analogici, e forse persino

per ricevere i canali satellitari Sky o, meglio ancora, di una TV digitale di nuova generazione con decoder incorporato. Per mitigare l'esborso monetario necessario a comprare tutto questo il governo dovrebbe fornire incentivi per la rottamazione delle vecchie antenne e per l'acquisto dei decoder quando appunto,



Una **cinquantina**
di canali nazionali
in digitale e in chiaro.

nel 2006, il digitale terrestre coprirà tutto il territorio nazionale. Nel frattempo la sperimentazione va avanti ed entro la fine del 2004 l'Authority delle comunicazioni dovrebbe svolgere un primo esame per accertare se il digitale terrestre si sta diffondendo abbastanza rapidamente, se i decoder sono sul mercato a prezzi accessibili e se i canali digitali hanno una buona offerta di programmi.

E per chi non vuole aspettare il 2006?

Il digitale in America e nel resto d'Europa è come al solito ben più avanti che da noi, ma quasi sempre a pagamento, mentre noi, se tutto va bene, potremo avere i canali digitali gratis, come da tradizione della televisione italiana.

Ma se non si vuole aspettare almeno tre anni per avere la TV digitale in casa nel frattempo si può sottoscrivere un abbonamento agli operatori che proprio in questi giorni offrono, con ampia pubblicità, flat telefonica, videocomunicazione, internet a banda larga e la cosiddetta TV

on demand in un unico pacchetto, cioè la televisione interattiva che permette di scegliere il programma che si desidera vedere, tutto grazie ad una "video station" da collegare al televisore.

Il frigorifero parla con la tv

Se invece il vostro sogno proibito è comandare dalla televisione tutti gli elettrodomestici della casa è probabile che dovrete aspettare un po' di più perché simili sistemi, anche se più volte annunciati, hanno ancora rilevanti problemi di compatibilità. Finora in pratica nessuno è riuscito a far comunicare efficacemente frigorifero e televisore, anche se computerizzati.

Il successo di una televisione in grado di fare tutto o quasi o perlomeno in grado di essere interattiva e di permettere la



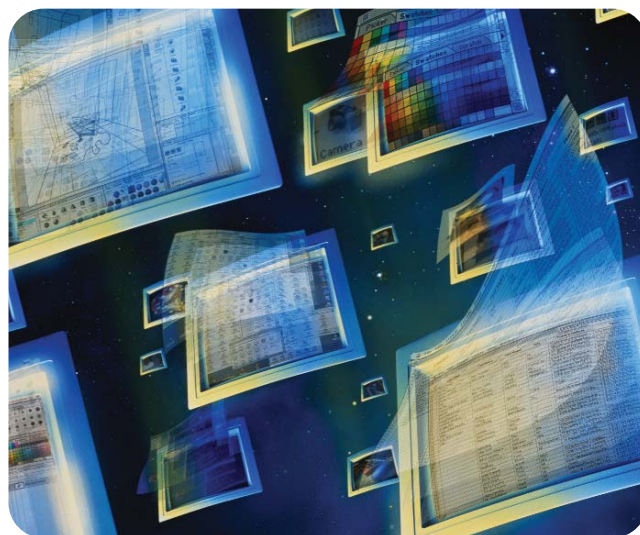
6 Telefonia,
videocomunicazione,
internet, tv on demand:
**tutto in un unico
pacchetto.**

necessaria in primo luogo un'interfaccia semplice e intuitiva che sia accessibile a tutti, che non è stata ancora realizzata.

Tv interattiva: la scommessa sul futuro

La televisione interattiva invece dovrebbe essere appetibile per tutti, perché permetterebbe al telespettatore di scegliere, invece che subire la programmazione decisa da altri, e questa sembra essere la più importante scommessa sul futuro della televisione, come pare credere anche l'Anfov, associazione italiana per la convergenza nei servizi di comunicazione che ha creato nel 2002 il primo osservatorio italiano sulla TV digitale, con l'intento di esaminare il processo di trasformazione della televisione da analogica a digitale, in particolare in rapporto allo sviluppo di tecnologie a banda larga che permetteranno in futuro la nascita di una televisione interattiva.

La televisione del futuro comunque non è soltanto la TV digitale interattiva e le strategie economiche delle grandi aziende, ma anche le tivù di strada, piccole e piccolissime televisioni che trasmettono in ambito locale, su iniziativa di gruppi di persone o di enti locali.



TV interattiva

Il mercato
si sta muovendo
anche in Italia.
Con pacchetti
commerciali proposti
da vari operatori.

navigazione su internet però non è affatto scontato.

Web e TV: un matrimonio difficile

L'anno scorso, come rileva il sito web americano, che si occupa appunto del futuro della televisione, varie aziende americane avevano provato a vendere decoder che permettevano di navigare su internet ad alta velocità dal proprio televisore e scegliere i programmi da vedere, ma con scarso successo.

Anche il fallimento delle web tv americane come Aol Tv dimostra che il matrimonio tra internet e TV non è un affare semplice: la televisione si guarda e basta, al massimo si sceglie nel caso della TV interattiva, ma su internet si gioca, si ascolta, si guarda ma soprattutto si legge, e si comunica scrivendo. Internet e televisione restano per il momento due cose distinte e destinate a due tipi diversi di pubblico.

In fondo per chi vuole la televisione sul computer esistono già da qualche anno delle schede TV da inserire nei computer stessi che permettono di vedere la televisione sullo schermo anche mentre si lavora o si fa dell'altro: in questo modo è già possibile avere TV ed internet insieme sullo stesso schermo.

Internet sul televisore insomma sarebbe utile più che altro per avvicinare al vasto mondo della rete le persone che non hanno un computer e non si intendono molto di tecnologia, ma per questo è



“La **televisione si guarda** e basta. **Su internet** si gioca, si ascolta, si guarda ma soprattutto si legge, e **si comunica scrivendo.**”

Web TV

Navigare su internet utilizzando la propria TV: un business che anche in America sembra non decollare.

La Tv scende in strada?

A Bologna ne esistono già tre o quattro e insieme hanno formato il consorzio Telestreet, che ha coinvolto altre piccole TV e anche l'amministrazione comunale del paese di Peccioli, in provincia di Pisa, dove il comune ha promosso la creazione di una TV. Persino gli operai di Termini Imerese durante gli scioperi Fiat avevano creato Telefabbrica per far sentire la loro voce, ma la TV era stata oscurata dai carabinieri dopo pochi giorni di trasmissione.



Le televisioni locali infatti sono in teoria illegali, dato che secondo la famosa legge Mammì

non può esercitare attività televisiva chi è privo di una concessione governativa.

Ma il circuito Telestreet è intenzionato a dare battaglia in nome dell'articolo 21, quello sulla libertà di esprimere le proprie opinioni, e definisce quindi le

tivù di strada illegali ma costituzionali.

E del resto la legge Mammì prevedeva per le televisioni un piano di assegnazione delle concessioni governative che non è mai stato redatto, quindi legalmente anche tutte le televisioni private sono di fatto fuorilegge, sebbene ad ognuna di esse sia stato rilasciato un certificato per consentire “provvisoriamente” le trasmissioni.

Il recente decreto Gasparri per le telecomunicazioni non ha minimamente considerato le tivù di strada e un emendamento dell'opposizione per renderle legali è stato respinto e rimandato a discussione futura, mentre il mancato passaggio di Rete 4 al satellite ha anche fatto sfumare le speranze delle tivù di strada di vedersi assegnate le frequenze della rete mediaset, ma la battaglia legale e politica va avanti.

Nel Nord Europa le TV organizzate da enti e associazioni locali esistono da tempo ma in Italia non c'è una disciplina legislativa in merito e per ora chi trasmette con una tivù di strada rischia ancora da 6 mesi ad un anno di galera.

Scegliere invece di subire la programmazione: **questa** sembra essere **la nuova domanda** di **televisione**.



E intanto, nelle case di tutti noi

Al momento è difficile dire se la TV del futuro sarà quella digitale e interattiva delle grandi compagnie o, come sognano i paladini della libertà di informazione, tante piccole TV indipendenti per il massimo pluralismo. Probabilmente si tratta di due aspetti della TV del futuro che potrebbero svilupparsi parallelamente e indipendentemente.

Ma per arrivare a tutto questo potrebbero volerci molti anni e quindi per ora il futuro della televisione a portata di mano è nei nuovi modelli di televisori che vanno diffondendosi: dai fantastici e costosissimi (ma molto meno di qualche anno fa) televisori al plasma, alle televisioni digitali che assicurano una qualità dell'immagine molto superiore alle televisioni tradizionali, fino ai sistemi home theatre che garantiscono una qualità visiva e sonora superiore tutto in uno.

E l'audience dove andrà?

Nel frattempo pare che il pubblico televisivo italiano inizi a manifestare un po' di disagio e una certa stanchezza nei confronti della TV generalista e massificata, come sembra indicare l'inarrestabile calo degli ascolti soprattutto nella fascia dei giovani spettatori.

Del resto la programmazione delle televisioni in Italia, dopo Il Grande Fratello e ogni genere di "Real TV" sembra non aver prodotto più niente di nuovo e di interessante.

Forse la tendenza del futuro sarà quella che un po' già esiste nel mondo del satellite, e cioè molti canali tematici ognuno con il suo particolare pubblico, ma anche questa formula potrebbe essere superata dalla nascita di una vera televisione interattiva, in quel caso infatti sarebbe il pubblico stesso a creare il suo "canale" e la sua programmazione personalizzata, rivoluzionando la televisione come la conosciamo adesso.

Maxi TV
Dagli schermi al plasma ai sistemi home theatre: i nuovi televisori stanno cambiando le nostre case.



Molti canali tematici ognuno con il suo particolare pubblico? O una **vera televisione interattiva?**

Una rivoluzione ancora più grande potrebbe essere, come hanno sempre creduto gli scrittori di fantascienza e anche molti scienziati, la televisione olografica, cioè una televisione completamente diversa in grado di proiettare le immagini in tre dimensioni invece che su uno schermo: ma questo probabilmente apparterrà davvero al nostro futuro remoto.

Più **sicurezza**, meno **consumi**

Le nuove proposte Vimar per controllare gli accessi e gestire le utenze. Dalla soluzione stand alone alla programmazione delle card via software. Dalla smart card alla chiave a transponder. Per avere più sicurezza e minore consumo di energia.



“**Smart card,**
chiavi a **transponder,**
carte **programmabili.**
Finisce l'era delle
tonnellate di ferro.”

Si calcola che in Italia siano regolarmente usate oltre mezzo miliardo di chiavi per accedere in locali del residenziale e del terziario che gli utilizzatori ritengono opportuno “mettere sotto chiave”. La parte

del leone la fanno le serrature meccaniche mentre sono una piccola percentuale (qualche decina di milioni) le serrature elettrocomandate da pulsanti, essenzialmente quelle delle porte di casa e dei cancelli.



Mezzo miliardo di chiavi

Se questo è lo scenario o, meglio, lo stato dell'arte, caratterizzato dall'impiego di tonnellate di chiavi e mazzi di chiavi, viene spontaneo domandarsi perchè le elettroserrature non conoscano maggior fortuna, ma soprattutto perchè milioni di utenti continuino ad ignorare le possibilità offerte dai sistemi di controllo accessi in termini di **versatilità, praticità e sicurezza**.

Certamente c'è una carenza d'informazione, un grande attaccamento alle soluzioni tradizionali, ma anche la necessità di promuovere nuove soluzioni perchè abbiano un uso ed una utenza più ampia. Per il progettista e l'installatore elettrico si tratta d'una **fetta di mercato da presidiare**, valorizzando e proponendo le soluzioni di integrazione nei sistemi delle serie civili ed arricchendo in tal modo la dotazione d'impianto. In altre parole aumentare il fatturato offrendo soluzioni e servizi.

Attenzione al risparmio energetico

Accanto al controllo accessi c'è anche il corposo capitolo del **controllo delle utenze**: non è solo una sensibilità degli ambientalisti, ma un aspetto che riguarda l'uso corretto dell'energia in **chiave di sicurezza e di risparmio** che, nel momento in cui diventano frequenti i blackout, rappresenta un valore sociale da perseguire, specie se non incide sulla qualità della vita, com'è nel nostro caso.

Per questo Vimar, senza fare fughe in avanti con sistemi che si rivolgono a mercati di nicchia, offre ora nuove soluzioni per il controllo accessi sia per la serie Idea che per la serie Plana. Le soluzioni sono le **stesse per entrambe le serie**: è diversa solo l'estetica e la modularità specifica di ciascuna serie. Abbiamo così una carrozzeria in bianco e in grigio per Idea e una in bianco per Plana. Quindi l'inserimento di punti luce per il controllo accessi ed utenze si realizza con naturalezza e rispetto delle esigenze estetiche evitando quelle soluzioni rappresentate dall'impiego di prodotti non coordinati che deturpano le pareti.

Idea e Plana: un sistema di soluzioni

L'offerta è ampia, anche se basata su un numero ridotto di componenti, e consente di realizzare soluzioni diversificate, in grado di soddisfare le diverse esigenze ed ottimizzare l'investimento.

Si parte da un sistema molto semplice ed integrato in un solo apparecchio,

Un **numero ridotto di componenti** per esigenze diversificate: dalla soluzione stand alone alla programmazione delle card **via software**.

per passare a sistemi su bus gestiti con smart card o transponder che, all'occorrenza possono essere programmati per offrire, oltre al semplice controllo degli accessi anche **funzionalità e servizi aggiuntivi di tipo evoluto**. Vediamo in dettaglio di che si tratta.

Idea e Plana

Vimar presenta un nuovo sistema per controllare gli accessi e gestire le utenze.



1) Controllo accessi con lettore e attuatore integrati

E' la **soluzione base**, quella più semplice. E' costituita da un lettore/programmatore di smart card d'ingombro tre moduli, che **svolge anche la funzione di attuatore**. Installato a lato della porta da controllare, si configura rapidamente selezionando, tramite dip-switch, l'indirizzo del dispositivo e il tipo di funzionamento del relé (monostabile o bistabile): è in grado



La soluzione base: un **lettore/programmatore** di smart card, che svolge **anche** la funzione di **attuatore**.

di effettuare la creazione, la cancellazione, la duplicazione delle card. Il numero delle card duplicabili è illimitato.

Impianto con lettore e attuatore integrati



14461
lettore/programmatore
con attuatore integrato



14464
interruttore a badge
per gestione utenze



16452.H
smart card configurate
e personalizzate



Esempio installativo in un albergo con serie Plana

Il lettore/programmatore comanda l'elettroserratura con l'inserimento della smart card. L'interruttore a badge gestisce i carichi della camera, eccetto quelli che devono essere permanentemente alimentati (es. frigobar, ventil-convettori, ecc.). Per la funzione "tasca intelligente" impiegare il lettore/programmatore 14461 come interruttore.

Master e Slave: una smart card per ogni utente

La memorizzazione dei codici di accesso avviene infatti su smart card standard (54 x 85 mm - 256 bytes - 4,29 miliardi di combinazioni) in grado di contenere fino a 16 codici diversi. In realtà il numero delle serrature azionabili può essere molto più elevato, in quanto lo stesso indirizzo può essere duplicato a piacere creando dei



gruppi omogenei di accessi che usano la stessa chiave in funzione delle tipologie di utente. Quindi una semplice smart card sostituisce un

intero mazzo di chiavi! Può essere configurata in funzione Master o Slave. E' in tal modo possibile, usando card **Master**, creare, e rapidamente modificare, gerarchie nei privilegi di accesso in base alle esigenze d'uso dei vari utenti, che potranno disporre, sulla card **Slave** in dotazione, delle chiavi necessarie ad accedere ai locali loro consentiti.

Una card **Master** permette di creare o modificare gerarchie nei **privilegi di accesso** dei vari utenti che dispongono di card **Slave**.

Attivazione utenze: due possibilità

Il sistema è completato da un interruttore a badge d'ingombro tre moduli per l'attivazione delle utenze nel locale o nei locali controllati da ciascun lettore/programmatore: ciò soddisfa esigenze di sicurezza dell'impianto e di **riduzione degli sprechi** (utenze accese o in stand-by) in assenza di persone. A tal fine la card usata per aprire la porta va infilata nella tasca dell'interruttore, provocando l'attivazione delle utenze; quando viene estratta provoca la disattivazione nel locale o nei locali serviti. In realtà è frequente che l'attivazione delle utenze venga fatta con un semplice biglietto da visita o con una striscia di cartoncino che rimane al suo posto quando vengono abbandonati i locali, lasciando così le utenze comunque attive. **Per evitare questo è consigliabile** l'installazione di un secondo lettore all'interno del locale, al posto del semplice interruttore: il lettore svolge la funzione di "tasca intelligente" ed è in grado di riconoscere la smart card ed attivare le utenze unicamente se viene impiegata la **smart card abilitata per l'accesso**; l'utente che lascia il locale deve portare con sé la smart card per poter avere la chiave per rientrare in esso e ciò lo costringe a disattivare comunque le utenze.

2) Controllo accessi su linea bus con smart card

Questo sistema offre le stesse funzionalità del sistema sopra illustrato dal quale si differenzia per la **maggior sicurezza** offerta e per le modalità impiantistiche: usa il bus del sistema antintrusione nel quale viene integrato e quindi apparecchi concettualmente diversi. L'**attuatore** dell'elettroserratura è infatti un **apparecchio autonomo** collegato via bus al lettore/programmatore e viene usualmente installato all'interno del locale controllato: in tal modo l'eventuale manomissione del lettore è ininfluente ai fini dell'azionamento dell'elettroserratura e ciò offre maggior sicurezza.

Il **lettore/programmatore** viene configurato tramite dip-switch e, in presenza di antintrusione, **svolge anche la funzione di inserimento e disinserimento dell'impianto**. E' un apparecchio d'ingombro tre moduli.

L'attuatore ne occupa invece due, ha



Attuatore

In questa soluzione è un apparecchio autonomo, collegato via bus al lettore/programmatore.

un'uscita a relé in scambio 3 A 30 V e, tramite trimmer posto sul retro, offre la possibilità di impostare la durata della chiusura dei contatti in base al tipo d'elettroserratura montato. Anche qui l'impiego di un interruttore a badge o meglio di un secondo lettore/programmatore di smart card all'interno della stanza consente l'attivazione e la disattivazione delle utenze tramite smart card usata come badge.

3) Controllo accessi su linea bus con gestione delle card via software

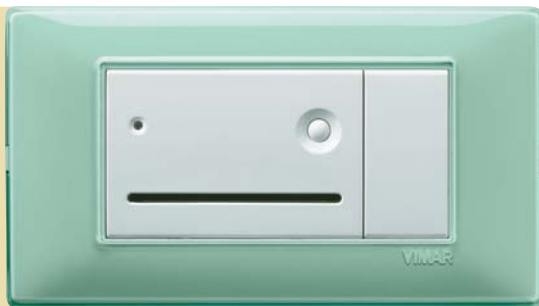
I componenti dei sistemi su linea bus con smart card sono predisposti per la programmazione via software. Con l'impiego di un apposito software Vimar è infatti possibile configurare le smart card per varie modalità di funzionamento: card sempre attive, card-scadenza, card attive a fasce orarie, card

attive a scalare. Impostati i parametri di funzionamento, le smart card vengono programmate mediante configuratore,

Le **possibilità** sono infinite. Basta un **software** e la voglia di stupire l'utenza con la **soluzione** più **intelligente**.

Configuratore

Installato su scatola da tavolo, si collega ad un PC di servizio per configurare le smart card.



un apparecchio 3 moduli fornito installato su scatola da tavolo, da collegare ad un PC di servizio.

Impianto su bus con gestione delle card via software



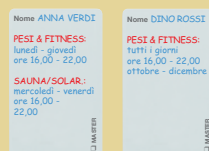
14471
lettore/programmatore



14472
attuatore



14464
configuratore



16452
smart card configurate



Esempio installativo in una palestra con serie Plana

Accessi e modalità di fruizione possono essere personalizzati per ogni utente. Nell'esempio Il sig. Rossi accede alla sola sala pesi e fitness tutti i giorni e in una certa fascia oraria, mentre la sig.ra Verdi accede anche alla sauna e solarium in giorni e orari diversi.

Wireless o via cavo: programmate come volete

La programmazione dei vari lettori non viene effettuata agendo sui dip switch di ciascun apparecchio, ma usando una delle seguenti modalità:

• wireless

— attraverso la **porta infrarossi di un PC portatile** posizionata in modo di comunicare con la porta ad infrarossi posta sul fronte del lettore

— analogamente, attraverso la **porta ad infrarossi di palmari** di adatte caratteristiche. In questo caso i dati di configurazione dovranno essere elaborati sul PC di servizio e quindi trasferiti sul palmare



6 Dalla porta **infrarossi** di un PC **portatile** o di un **palmare**. O tramite interfaccia **seriale** Vimar.

• via cavo

— mediante apposita **interfaccia seriale Vimar** (art. 16474 connettore seriale, cavo e smart card tra loro collegati) che consente il trasferimento dei dati dal PC portatile al lettore.

Card evolute: a scadenza, a fascia oraria, a punti ricaricabili

Questo sistema consente applicazioni evolute delle quali riportiamo qui di seguito alcuni esempi:

6 Grazie al configuratore, opportunamente programmato, è possibile **configurare le smart card** in varie modalità di funzionamento.

- le card **a scadenza** sono adatte alla gestione alberghiera: l'ospite potrà utilizzarle solo per il tempo di permanenza, dopo di che diventeranno inutilizzabili
 - le card attive **a fascia oraria** potranno regolare l'accesso a fitness center, palestre, piscine, campi da tennis ecc., evitando controlli da parte del personale di servizio e spesso non renderne neppure necessaria la presenza continuativa
 - le card **a scalare** potranno essere impiegate, per il numero di volte predeterminato, in parcheggi, palestre, beauty farm, ecc. semplificando enormemente le registrazioni e il pagamento delle prestazioni. Esse sono **"ricaricabili"** e quindi rappresentano uno strumento dinamico adatto ad un uso continuativo nel tempo.
- Le possibilità applicative di questo sistema sono infinite, perchè basate sull'incontro tra esigenze da soddisfare e proposte impiantistiche: **sta quindi alla creatività di progettisti** sfruttare tutte le potenzialità offerte, trovando via via sempre nuove possibilità ed occasioni di impiego ottimale del sistema.



Personalizzazione

Sia le card che le placche Idea e Plana possono essere personalizzate secondo le esigenze.



4) Controllo accessi su linea bus con transponder



Presenta la **stessa architettura** del sistema bus con smart card. La differenza consiste nell'impiego di un lettore di chiavi a transponder d'ingombro due moduli al posto del lettore/programmatore.

Il **lettore a transponder** memorizza i codici delle chiavi (che possono essere indifferentemente una chiave o una carta a transponder) e, **in presenza di antintrusione**, svolge anche la funzione



di **inserimento e disinserimento** dell'impianto.

6 Il lettore a **transponder** può anche gestire **inserimento e disinserimento** di un impianto **antintrusione**.

Impianto su bus con transponder



16470
lettore a transponder



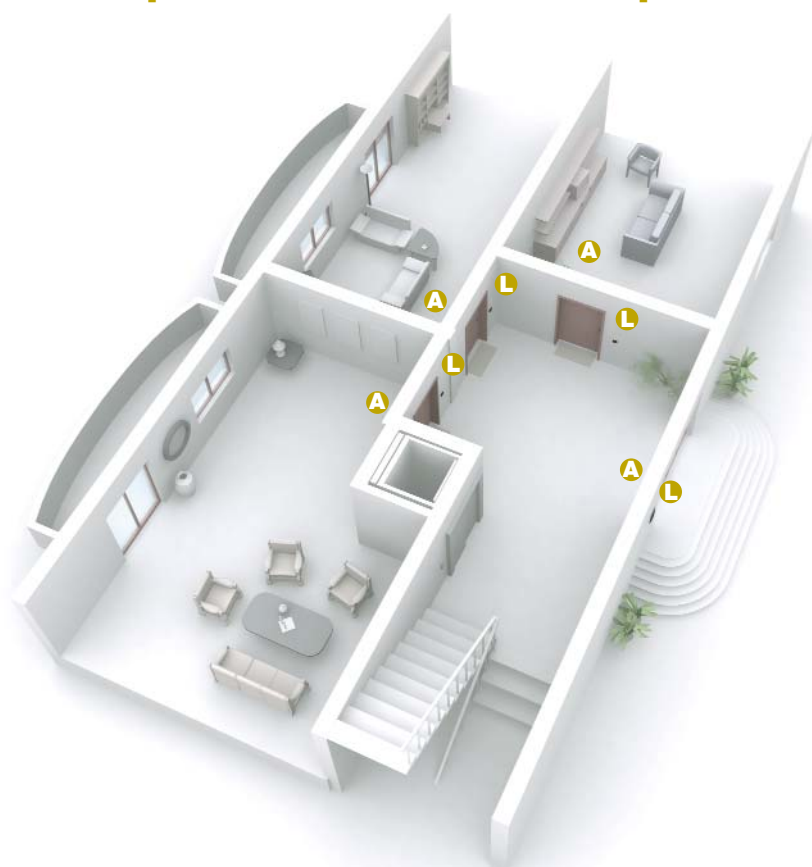
16472
attuatore



01816
smart card a
transponder configurate



01815
chiave a transponder
configurata



Esempio installativo in un residence con serie Idea

Tutte le chiavi o card a transponder degli inquilini aprono il portone d'ingresso, ma ciascuna apre anche e solo la porta d'ingresso dell'appartamento del relativo proprietario.

Un'Idea nuova?

Eccone cinque

serie **Idea**

Tre texture che riproducono perfettamente il legno e due nuovi satinati, sia per Classica che per Rondò. Vanno ad arricchire la gamma delle placche in tecnopolimero Idea. Per offrire massima libertà di scelta.



Una serie di prestigio.
Ma per **tutti i budget.**

La serie Idea, come ogni altro prodotto, ha il suo posizionamento sul mercato. Se ciò è determinato in maniera precisa per gli apparecchi, lo è molto meno per le placche: queste, per la loro funzione esclusivamente estetica e di completamento, rappresentano un jolly che consente al punto luce di posizionarsi su più fasce di prezzo, offrendo elasticità e possibilità di manovra a livello commerciale. Così la serie Idea fluttua tra due estre-

mi, le placche in tecnopolimero e quelle in legno massello naturale, passando per quelle in metallo pressofuso, con una conseguente notevole modulazione del livello di prezzo: rispetto alla scelta di base si può arrivare a 15 volte tanto. Ciò consente, con la stessa serie di realizzare soluzioni diversificate, in grado di offrire comunque una serie di pregio, Idea, e soddisfare al tempo stesso esigenze diverse in termini di estetica e di prezzo.



Grigio satinato
Un abbinamento elegante, classico e discreto: grigio satinato per la placca, bianco o antracite per gli apparecchi.

Grigio e nero: due classici in **versione** più **moderna**. Grazie alla finitura satinata.



Nero satinato
Il rigore del nero ammorbidito dalla lavorazione satinata: un tocco di diversità per ogni punto luce.

Un tocco di satinato

In questo contesto si inseriscono cinque nuove placche in tecnopolimero: due satinati e tre legni. Le placche con finitura satinata rappresentano una soluzione estetica meno vistosa e appariscente nei confronti delle placche base in tecnopolimero lucido: la finitura grigia e quella nera entrano nell'ambito delle soluzioni eleganti, che pongono l'accento sulla discrezione e sulla morbidezza dei toni e, pur nella semplicità, danno al punto luce un'impronta di originalità e ricercatezza.

Vero legno o vero tecnopolimero?

Le tre nuove placche in tecnopolimero con finitura legno vanno a coprire una fascia di mercato interessante, dal momento che offrono una soluzione esteticamente ricercata e d'un certo pregio ad un prezzo analogo a quello di una placca in metallo pressofuso verniciato nelle versioni base. C'è da dire che la tecnologia ha fatto passi da gigante e il finto legno ha raggiunto un livello di autenticità pari a quello di un falso d'autore: a placca installata solo un attento esame consente di percepire che si tratta di una finitura superficiale e che, nella sostanza, la placca è in plastica.



Legno radica
L'effetto radica perfettamente riprodotto. Per offrire una soluzione differente sia nel residenziale che nel terziario.

Le tre nuove finiture sono la radica, il makoré e il palissandro, destinate, nella logica delle scelte estetiche, ad abbinarsi con arredi realizzati con legni di pregio, due dei quali, la radica e il palissandro, sono dei classici, mentre il makoré, con il suo originale colore rossiccio, rappresenta una new entry relativamente recente, anche se d'uso corrente in arredamento.

Ma è proprio la preziosità e rarità delle essenze naturali e il loro costo elevatissimo ad aver orientato per primi i produttori d'arredamento verso soluzioni di finto legno applicate su una base più economica.

Per cui queste nuove placche sono destinate per lo più ad affiancare mobili ed arredi realizzati con la stessa tecnologia, imposta un po' dalle regole del mercato e un po' dalla scarsità di risorse naturali.

zati con la stessa tecnologia, imposta un po' dalle regole del mercato e un po' dalla scarsità di risorse naturali.

Classica e Rondò

La gamma offerta per queste nuove placche è completa e comprende le linee (Classica e Rondò) delle placche Idea e, in quanto a modularità, placche 3, 4, 5, 6 moduli per scatole rettangolari e placche per scatole rotonde o quadrate.



Legno makoré
I toni caldi dell'essenza africana, rivisitati con speciale attenzione alla pigmentazione bruno rosata.

La **riproduzione** del **legno** tecnologicamente più **raffinata**? Placche Idea in **tecnopolimero**.



Legno palissandro
I toni rosso violacei del palissandro, appena segnati dalle venature regolari. Una finitura raffinata ed elegante.

Il clima è **cambiato**

Vimar si afferma sul mercato anche nella climatizzazione da parete. Con Radioclima: sistema via radio e via filo, sia cronotermostato che termostato. Bello da vedere e facile da gestire: bei tempi per chi lo installerà.

Termostato o cronotermostato:
a ciascuno il suo **clima.**



Radioclima, la linea di cronotermostati e termostati da parete lanciata all'inizio dell'anno, è già una presenza viva sul mercato.

Il sistema è costituito da due apparecchi base, cronotermostato e termostato, per consentire la scelta in relazione alle esigenze tipiche di regolazione: secondo programma orario giornaliero/settimanale o secondo il solo livello di temperatura impostato, con possibilità di ciclo di riduzione temporizzata. L'alimentazione è, in entrambi i casi, a batteria.

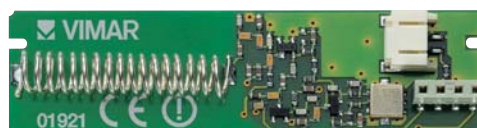
Radioclima: via filo o via radio

Con i due apparecchi base è possibile realizzare impianti via filo, ma anche impianti via radio semplicemente sostituendo il modulo d'uscita a relé con il modulo trasmettitore monodirezionale

in radiofrequenza, fornito separatamente: l'installatore, in base alla soluzione che decide di adottare, personalizza un'unica referenza.

Impiegando il modulo trasmettitore in radiofrequenza, non ci sono cavi di collegamento, e la posizione d'installazione può essere variata in funzione della disposizione degli arredi.

Da filo a radio in un micro-modulo.



Con l'attuatore a **quattro canali** la gestione diventa **multizona**.

Monozona o multizona

I segnali mandati dal termostato o dal cronotermostato attraverso il modulo trasmettitore radio TX vengono ricevuti da un ricevitore/attuatore, posto in prossimità della pompa di circolazione o valvola dell'impianto termotecnico; il ricevitore/attuatore provvede ad attivare/disattivare l'impianto per realizzare le condizioni ambientali impostate.

In ipotesi di impianto monozona il ricevitore/attuatore è del tipo ad un canale, mentre se l'impianto è suddiviso in due o più zone, viene impiegato un attuatore a 4 canali, in grado di comandare fino a 4 carichi indipendenti diversi.

Se volete: attivazione a distanza

Installando un combinatore/attuatore telefonico e collegandolo ai relativi morsetti del cronotermostato o del termostato è possibile comandare a distanza l'accensione automatica chiudendo un contatto pulito esterno. Questa funzione può essere particolarmente utile in seconde case.



Bello da vedere, facile da gestire

Il design del cronotermostato, cui ha collaborato lo studio Quick & partners, è semplice e pulito ed ha uno spessore minimo, molto vicino a quello delle soluzioni ad incasso. Molta attenzione è stata posta all'ergonomia e semplicità d'uso, sintetizzata dal tasto a mouse centrale che consente di gestire le funzioni di uso più frequente interagendo con le istruzioni fornite dal menù interattivo del display.



Le restanti funzioni di programmazione sono poste sotto uno sportellino incernierato in base, che conferisce pulizia estetica ed impedisce azionamenti accidentali.

Attivazione remota: l'ideale per le seconde case.

Display digitale

L'efficacia della tecnologia digitale, con la chiarezza della grafica analogica.



Un piccolo, grande termostato

Per quanto riguarda il termostato, pur mantenendo la semplicità di utilizzo tipica di questa tipologia di prodotto, offre funzioni molto utili, che solitamente sono presenti in apparecchi molto più costosi e complessi, come la riduzione notturna della temperatura regolabile sia in valore che in durata, la funzione antigelo e quella estate/inverno e la possibilità di programmare il differenziale termico in base alle tipologie d'impianto. Il cronotermostato e il termostato

Riduzione notturna, funzione **antigelo**, **differenziale** termico regolabile, **impostazione** estate-inverno: **tutto in un termostato.**

radioclima sono disponibili in tre colori: bianco, lo stesso della serie Plana, antracite, lo stesso degli apparecchi Idea grigi, e silver, argento metallizzato, per adattarsi alle serie civili presenti sul mercato.



In anticipo: sul BUS

Indicazioni per la predisposizione degli spazi installativi secondo il progetto CEI CT205 "Guida ai sistemi BUS". Ecco in anteprima i punti chiave delle nuove norme.



Sistemi BUS: ecco cosa prescrivono le nuove norme in corso di approvazione.

La tecnologia BUS a cui fa riferimento il progetto CEI CT 205 "Guida ai sistemi BUS" è lo standard europeo CENELEC descritto nella serie di norme EN 50090, dedicate ai sistemi di automazione degli edifici. Tali norme prevedono la possibilità di trasmettere dati su doppino intrecciato, sui cavi della rete elettrica utilizzando le onde convogliate e via radio.

La guida tratta solo l'utilizzo del doppino intrecciato, perché è questo il mezzo di trasmissione utilizzato nella quasi totalità dei casi, specialmente quando la tecnologia BUS è impiegata per l'automazione degli edifici medio-grandi. Esaminiamo in questo numero il capitolo 4 della Guida.

Il capitolo 4, che riguarda **la predisposizione degli spazi installativi e delle condutture**, tratta in sostanza del cablaggio negli edifici residenziali ed è conforme al progetto di norma CENELEC prEN 50090-9-1, "Home and Building Electronic Systems (HBES) - Part 9-1: Installation requirements - Generic cabling for HBES class 1 twisted pair" la cui bozza definitiva è stata approvata dal Comitato Tecnico 205 del CEI il 25 giugno 2003.

Se tutti gli stati membri del CENELEC esprimeranno un voto positivo, il progetto diventerà una Norma Europea e sarà presto recepita dal CEI.

Gli spazi installativi

Dobbiamo ricordare che il cablaggio per telecomunicazioni e distribuzione multimediale negli edifici residenziali è descritto molto bene da un'altra Guida CEI del Comitato Tecnico 306; anche se non si parla di "spazi installativi", un concetto introdotto dalla EN 50090-9-1. Gli **spazi installativi** (IS - installation spaces) necessari per l'installazione di un sistema di cablaggio in un complesso di edifici sono rappresentati, in forma gerarchica, in *figura 1*. La loro



predisposizione è in genere **definita in fase progettuale** dell'impianto elettrico ed ausiliario, collegando tutti i punti di comando, segnalazione, allarmi, ecc. tramite cassette di smistamento o derivazione. In assenza di precise indicazioni, **si raccomanda** di predisporre gli spazi installativi e le relative condutture (tubazioni, cassette di derivazione o smistamento, scatole da incasso, ecc.) in modo da permettere la futura realizzazione di impianti con limitati interventi sulle opere edili e di conseguenza minori costi.

La **predisposizione** degli spazi installativi è in genere definita in fase **progettuale**.

Predisposizione secondo la dotazione d'impianto

Un esempio di architettura generale di predisposizione degli spazi installativi è riportato in *figura 2*.

La predisposizione di spazi installativi nelle **nuove costruzioni o ristrutturazioni** di edifici esistenti è in generale correlata alla tipologia delle costruzioni stesse e loro utilizzazione.

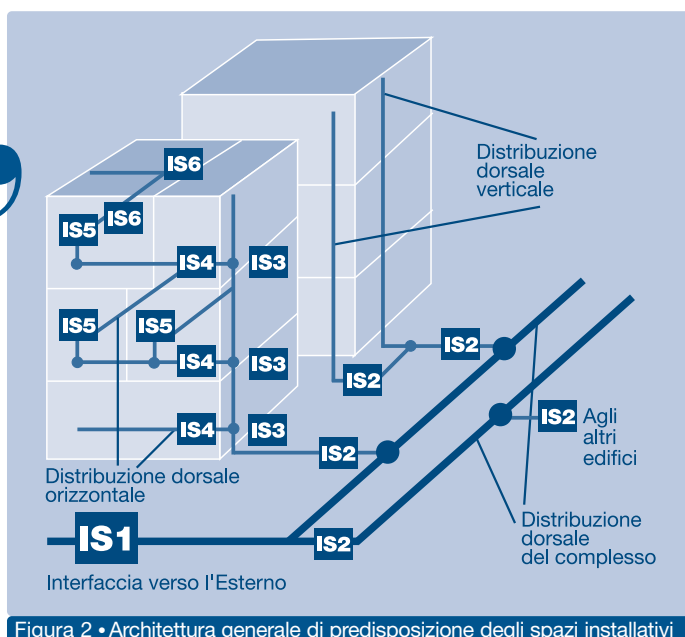
In particolare è correlata alle dotazioni impiantistiche previste per gli impianti elettrici di tipo **"economico"**, **"com-**



fort" e **"lusso"**, previsti nelle Guide CEI 64-50 "Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati - Criteri generali" e Guida CEI 64-53 "Criteri particolari per edifici ad uso prevalentemente residenziale". La Guida CEI 64-55 "Criteri particolari per strutture alberghiere" riporta le dotazioni impiantistiche relative ad appartamenti di una struttura alberghiera. Anche in questo caso per gli impianti elettrici di tipo **"economico"**, **"comfort"** e **"lusso"**. La nuova Guida ai sistemi BUS fa esplicito riferimento a queste dotazioni, ma per quanto riguarda case di cura, negozi, bar e ristoranti, riporta le **tabelle di dotazioni impiantistiche del prEN 50090-9-1**.

Distribuzione negli uffici

Per l'ufficio, la Guida avverte che occorre prevedere una distribuzione più adatta alle caratteristiche di utilizzo. In particolare, per illuminazione, luci automatiche, luci di emergenza e allarmi tecnici, la distribuzione prevalente è



di tipo a soffitto, con controsoffitto o canaline; per dati, telefonia, comunicazioni, prese di corrente, è di tipo a pavimento o a dorsali nel controsoffitto, con distribuzione secondaria a pavimento. Come abbiamo già detto all'inizio, la guida tratta solo l'utilizzo del doppino intrecciato, ossia di un **cavo HBES** (Home and Building Electronic System) classe 1, che è generalmente installato vicino alla **rete di alimentazione**, ma può anche essere installato vicino alle reti IT (Information Technology) o CATV (le reti IT e CATV possono essere sistemi HBES classe 2 e 3). Il cavo HBES classe 1 può utilizzare le stesse canalizzazioni delle reti IT e CATV e, rispettando le specifiche disposizioni normative, anche quelle della rete di alimentazione.

Per fornire appropriati requisiti di coesistenza, la Guida considera due casi:

Caso A

Le reti esterne (energia elettrica, reti IT e CATV) terminano in una "interfaccia di entrata" che provvede alla distribu-

- comune per cavo HBES, IT e CATV;
- comune per tutte le reti (cavo HBES, energia elettrica, IT e CATV).

Caso B

Per ciascuna rete esterna è previsto uno spazio installativo (IS) attraverso il quale

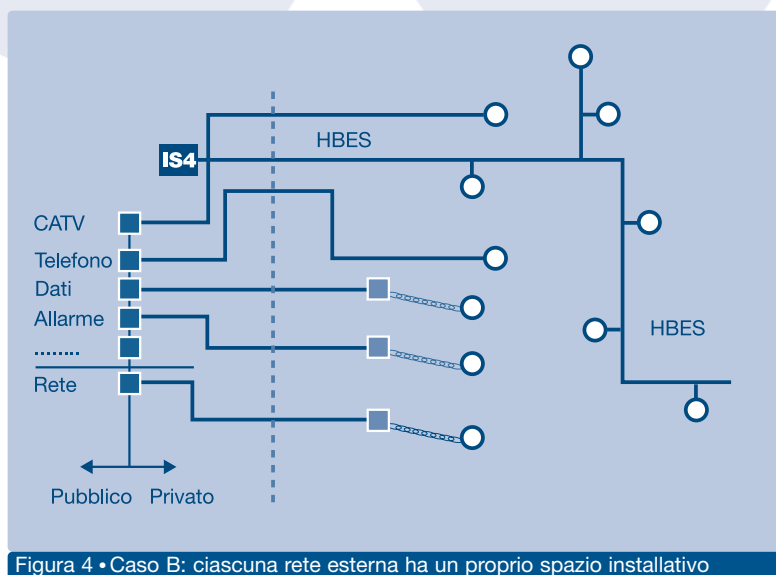


Figura 4 • Caso B: ciascuna rete esterna ha un proprio spazio installativo

Si raccomanda che le reti esterne terminino in una **interfaccia di entrata.**

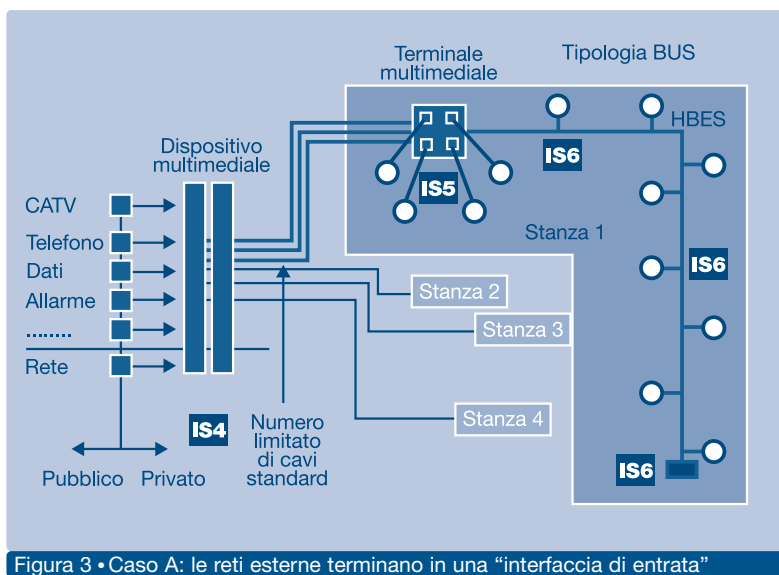


Figura 3 • Caso A: le reti esterne terminano in una "interfaccia di entrata"

zione all'interno dell'appartamento e al collegamento con i singoli apparecchi utilizzatori.

In questo caso ci sono quattro possibilità di cablaggio:

- indipendente per ciascuna rete (cavo HBES, energia elettrica, IT e CATV);
- indipendente per IT e CATV, comune per cavo HBES e energia elettrica;
- indipendente per energia elettrica,

le reti stesse si collegano alle apparecchiature all'interno dell'appartamento. Questa soluzione può essere utilizzata solo se il collegamento tra la rete esterna e gli apparecchi utilizzatori non deve avere particolari caratteristiche, il Caso A è quindi comunque raccomandato. Seguono cinque capitoli che si occupano dei problemi riguardanti la protezione degli impianti: capitolo 5 - Influenze ambientali esterne, 6 - Sicurezza elettrica, 7 - Sicurezza funzionale, 8 - Compatibilità elettromagnetica, 9 - Protezione contro le sovratensioni. Non entriamo nel merito dei contenuti, anche perchè fanno riferimento alla Norma CEI 64-8, di cui ricordiamo la recente pubblicazione della nuova quinta edizione (maggio 2003). Per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica, un aspetto invece molto importante per gli impianti BUS, rimandiamo all'articolo pubblicato su Vimar Point n. 11 - maggio 2002.

Carlo Vitti
Direttore di Panorama Elettrico

Un'Idea per Diocleziano

A Roma, nell'area delle Terme di Diocleziano, un grande intervento di recupero del patrimonio artistico. Nasce Boscolo Hotel Exedra, un cinque stelle lusso, e riprende vita un palazzo storico. Grazie anche a Idea.



Può sembrare fuori luogo parlare di arte e storia nel descrivere un grande e confortevole albergo, al vertice della funzionalità e del servizio, com'è il Boscolo Hotel Exedra, ma per il turista come per chi viaggia per affari che lo sceglie è questa una chiave di lettura alla quale si fatica a sfuggire.

“**Da Diocleziano a Michelangelo**, dallo Stato Pontificio alla nascita della Repubblica: **due millenni di storia** si raccontano in questa area del **centro di Roma**.”





Un'area urbana che ha fatto storia

Boscolo Hotel Exedra, infatti, non acquista spessore solo dal fatto di essere un meraviglioso hotel nel cuore di Roma, ma da una serie di circostanze e situazioni che ne fanno un pezzo raro di una storia che abbraccia due millenni. Dagli antichi romani, alla Roma papale, alla capitale d'Italia la storia è densa ed esaltante.

La vasta superficie delle Terme fatte costruire da Diocleziano alla fine del III secolo rappresenta la storicità lontana, quando questa era una delle zone più frequentate della capitale dell'impero. Ma con il passare dei secoli sul complesso ormai in rovina delle terme si sono succeduti interventi eccellenti, come quello di Michelangelo, che ha abilmente ristrutturato la grande aula, facendone la basilica di S. Maria degli Angeli, e più tardi, nel 1704, quello di Carlo Fontana, che costruì il Granaio Clementino, inglobando un'altra parte degli edifici romani e realizzando una pregevole sintesi tra antico e moderno. Un ulteriore momento di svolta è rappresentato, nella seconda metà del-

l'Ottocento, dall'arrivo della ferrovia e dalla costruzione della stazione Termini: è lì che arrivano i capi di Stato in visita al neonato Regno d'Italia, ma sempre più diventa quella una delle più importanti porte d'accesso alla città.

Pare così opportuno dare dignità e coerenza al percorso che dalla stazione porta in centro e nasce allora un nuovo tracciato viario, la via Nazionale, che dà avvio ad una ampia e complessa ope-

razione immobiliare, del tutto inusitata per quella che era stata la sonnacciosa capitale dello Stato Pontificio. Piazza delle Terme

(oggi Piazza della Repubblica) si configura così come il nuovo ingresso monumentale della città per tutti coloro che vi giungono dalla stazione Termini, in virtù di un nuovo progetto che prevede la realizzazione di due palazzi che seguono nel loro sviluppo planimetrico semicircolare le tracce della grandiosa Esedra delle Terme di Diocleziano.

Il palazzo dell'architetto Kock

Il lavoro viene affidato all'architetto **Gaetano Kock** "professionista principe, che componeva le facciate con grande armonia e proporzione", il quale realizza una soluzione monumentale, con un profondo portico-galleria e con una decorazione con cariatidi nell'ultimo piano completata da frontoni curvi con



239 camere e suite nel centro di Roma. Un cinque stelle lusso, progettato da due architetti di fama internazionale.



Bianco Idea

Apparecchi bianchi su una serie top: una prerogativa Idea molto apprezzata dagli architetti.



Idea – ci racconta *Domenico Di Lecce*, **general manager** dell'Exedra – si inserisce con il proprio design in modo ottimale **nell'architettura** e **negli arredi** dell'hotel.



statue e trofei. Per decenni in questo complesso risiedono le famiglie in vista della città, ma ben presto il mutare del gusto e dello stile di vita spingono altrove le residenze di prestigio e si apre una fase di decadenza e degrado.



L'intervento Boscolo Hotels

Il recupero e una nuova sintesi di lussuosità ed eleganza sono merito di Boscolo Hotels, che tra il 1998 ed il 2000, realizza un accordo con l'assessorato ai Progetti Speciali del Comune di Roma, che rende possibile al tempo stesso la realizzazione dell'hotel, il riordino dell'area esterna e l'attuazione delle opere di urbanizzazione. Si è trattato d'un accurato lavoro, che, oltre ad una generale risistemazione degli interni, ha riguardato il rifacimento delle parti esterne corrotte e che ha portato alla luce importanti scavi archeologici, valorizzati al piano interrato con un pavimento in vetro che consente di vedere una parte prima nascosta delle terme. L'arredo urbano è stato accuratamente restaurato ed implementato con un impianto d'illuminazione scenografico.

Papiri e Tihany

I lavori sono stati firmati dall'architetto **Maurizio Papiri**, già progettista del Ritz di Madrid e del Beau Rivage di Nizza, mentre gli spazi dedicati alla ristorazione sono stati ideati da

Adam Tihany (le Cirque 2000 a New York e il King David a Gerusalemme sono suoi).

Boscolo Hotel Exedra è un cinque stelle lusso, sintesi del bello e della raffinatezza.

Le 239 camere e suite mostrano una cura d'altri tempi e ne fanno uno dei più grandi alberghi di lusso della capitale e un punto di riferimento prezioso: un luogo senza tempo dove riposarsi, lavorare, incontrarsi, ma anche dove ammirare Roma, respirare la sua storia e vivere le atmosfere della Dolce vita felliniana.

Placca Rondò

Design morbido, ma rigoroso: in perfetta sintonia con l'architettura del Boscolo Hotel Exedra.



E' il momento di Idea

Dopo aver saldato il debito con la storia, l'architettura e il bel vivere, parliamo un po' degli impianti e, in particolare, dell'impianto elettrico.

Domenico Di Lecce, General manager, che ci accoglie, esprime in modo lapidario la propria opinione sulla serie





Idea: “un prodotto ben fatto, che finora ha funzionato benissimo e che si inserisce con il proprio design in modo otti-

eccetto i corridoi, per i quali è stata scelta la placca oro.

L'impianto si può definire tecnicamente tradizionale, ma è ricco di funzioni che offrono i più moderni servizi al cliente nel massimo confort: prestazioni sono abbinate a semplicità ed affidabilità, senza ricorso a soluzioni troppo sofisticate, che non rientrano nei bisogni della clientela internazionale di un grande albergo, desiderosa soprattutto di trovarsi a proprio agio.”

Un impianto full optional

“Ogni camera è gestita da un Plc e dispone di prese TV, telefoniche, collegamento internet - prosegue Stefano Gentili - tor-

Devo dire – sostiene *Stefano Gentili* - che la qualità ed il servizio di **personalizzazione** offerti da Vimar sono **eccellenti**.

male nell'architettura e negli arredi dell'hotel”. **Stefano Gentili** dell'Elbo Impianti srl che ha realizzato il lavoro esordisce ricordando la “lunga esperienza con Vimar, in particolare con la serie Idea che installo da anni: non posso proprio lamentarmi, perchè c'è una costanza qualitativa indubbia che aiuta nel lavoro di cantiere. Sono stato io a proporre Idea, che peraltro la proprietà ha scelto anche per altri alberghi del gruppo”.

Apparecchi bianchi. E placche in metallo

“Al Boscolo Hotel Exedra gli architetti hanno puntato sugli apparecchi di colore bianco, che ben si sposano con le tonalità calde delle pareti e dell'arredo e placche in metallo pressofuso cromo nero per tutti gli ambienti,

cia d'emergenza. I comandi sono posizionati con la massima attenzione alla funzionalità: sui comodini sono in scatole inclinate da tavolo 3 moduli nelle stanze



standard e 6 moduli nelle suite: è una soluzione che consente maggior ergonomia rispetto all'installazione verticale sopra il comodino. L'ampio ricorso alla personalizzazione dei tasti con simbologie chiare e inequivocabili guida l'utilizzatore ad intervenire sui corpi illuminanti che desidera, evitando azionamenti indesiderati. Devo dire che la qualità ed il servizio di personalizzazione offerto da Vimar è eccellente e rappresenta un chiaro vantaggio competitivo. Ho installato una ricca dotazione di Bpresa e di prese universali: in tal modo è sempre agevole avere una presa a portata di mano, usufruibile indipendentemente dal tipo di spina, per la praticità degli ospiti, ma anche per aiutare il personale dell'hotel nelle operazioni di pulizia e riassetto delle stanze.”



Chi ha fatto cosa

Committente: Boscolo Group

Architetti: Maurizio Papiri e Adam Tihany

Progettazione e installazione: ELBO Impianti srl - Roma

Serie civile impiegata: Idea apparecchi bianchi con placca Rondò in metallo pressofuso cromo nero e oro

Installazione: in scatole rettangolari 3 e 6 moduli

Numero degli apparecchi installati: 8300

Numero dei punti luce: 6200



Plana supera gli esami

Scelta per ergonomia e funzionalità, Plana supera il test di una delle migliori strutture ospedaliere d'Italia. La Fondazione Santa Lucia di Roma, istituto specializzato nella riabilitazione neuromotoria.

Impianti di prestigio



La **nuova struttura** si colloca realmente all'avanguardia nell'applicazione degli **standard europei**.

La Fondazione S. Lucia ha iniziato la sua attività nel 1960 e dal 1992 è uno dei 33 Istituti di ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria.

L'Istituto è inoltre dotato di laboratori di ricerca ed offre una intensa attività didattica con 7 scuole di specializzazione per medici, 4 lauree di I livello, 1 scuola di specializzazione per psicologi. Sorge in zona verde sulla via Ardeatina a pochi chilometri dal centro della città. L'esigenza di adeguamento ai più

moderni requisiti organizzativi, tecnologici, strutturali e di qualità ha portato alla realizzazione di una nuova struttura ospedaliera accanto al vecchio edificio e al trasferimento in essa delle degenze. Il passo successivo sarà la ristrutturazione dell'edificio ora lasciato libero e la sua integrazione funzionale nel nuovo.



A misura d'uomo

La nuova struttura si colloca realmente all'avanguardia nell'applicazione degli standard europei: è caratterizzata da un edificio di 6 piani fuori terra, che poggiano su un grande porticato alto 7 metri e da 2 piani seminterrati.

Ogni piano di circa 5.000 m² ospita 53 posti di degenza in stanze di 46 m² a due letti con bagno, una palestra d'oltre 400 m², locali dedicati alla ospedalizzazione diurna ed ai servizi generali e di supporto.

Grande attenzione è stata posta ai requisiti di qualità alberghiera e di



umanizzazione della struttura ospedaliera. All'interno sono stati ottimizzati i percorsi, prevedendo palestre di piano e collegamenti coperti con i servizi di supporto (mensa, terapia occupazionale, logopedia, psicologia, ecc.) e sono stati previsti ampi spazi di soggiorno per trascorrere le ore libere anche in compagnia dei propri cari.

Impianti particolari

La scelta della committenza, guidata dalla competenza di **Francesco Mezzanotte**, responsabile dei servizi tecnici, si è orientata sulla serie Plana.

Per ottimizzare il soggiorno dei pazienti e l'attività assistenziale ad essi dedicata sono stati realizzati:

- impianto di fonia e trasmissione dati,

e radio per i singoli degenti, dotati di cuffie personali.

- sistemi di riprese televisive a circuito chiuso, negli spazi dedicati a terapie motorie, per verificare attraverso la registrazione i progressi raggiunti dai singoli pazienti.

Si tratta in questo dell'impiego di svariati apparecchi della serie Plana in funzione delle esigenze specifiche di realizzazione delle terminazioni d'impianto di questi sistemi nell'unità ospedaliera.

Perché proprio Plana?

La scelta di Plana si rivela particolarmente felice negli apparecchi di comando.

"Il minimo spessore sulla parete, l'as-

Internet per tutti i degenti.
Diffusione sonora e **Tv personale**
con cuffie per ogni paziente.

mediante prese che consentono ai degenti di comunicare direttamente con l'esterno via telefono o via Internet e al personale sanitario di connettersi attraverso sistemi informatici a banche dati per la gestione della documentazione clinica.

- diffusione sonora e audiovisivi: i testate sono equipaggiati con prese TV e di segnale che permettono di collegare apparecchi TV

senza di fughe, la facilità di pulizia, l'ergonomia dei tasti, l'impiego di tasti larghi per gli azionamenti più ricorrenti rappresentano la caratteristica di maggior pregio della serie Plana - ci confida Mezzanotte - unita alla silenziosità dei meccanismi ed alla gradevolezza estetica. L'unica nota critica è per le prese informatiche, alcune delle quali presentavano difficoltà di connessione". Ma è ben poca cosa, se si considera che la responsabilità del fatto è legata alla qualità dei connettori dei vari produttori specializzati.

Tasti personalizzati

Le ampie superfici vetrate, che conferiscono luminosità a tutti gli ambienti, hanno reso necessaria la realizzazione di tende frangisole esterne e di un sistema di tendine motorizzate inserite nelle vetrocamere delle ampie finestrate: una placca 7 moduli, posta a lato d'ogni



“Per la sicurezza **prese interbloccate** con interruttore magnetotermico differenziale. **Interruttori a infrarossi** in tutti i bagni per il comfort.”



finestra consente di comandare agevolmente, grazie a scritte e pittogrammi incisi al laser sui tasti, l'orientamento delle tende esterne e il sollevamento ed abbassamento di ciascuna tendina.

Sicurezza

Altro aspetto non usuale è l'impiego di prese tipo P30 interbloccate con interruttore ma-

gnetotermico differenziale in tutte quelle situazioni in cui le difficoltà motorie dei pazienti o la semplice disattenzione del personale potrebbero essere causa di incidenti: già l'interruttore automatico assicura protezione; il fatto che la presa sia anche interbloccata con esso porta la sicurezza a livelli quasi assoluti.

Comfort

In tutti i locali bagno l'accensione delle luci è automatica al passaggio della persona, mediante interruttore ad infrarossi, e lo spegnimento avviene al termine del ciclo di temporizzazione impostato: ciò unisce igiene a sicurezza e confort e consente risparmio energetico precludendo la possibilità di dimenticare luci accese.

Strutture per lo sport

Gli esterni del nuovo complesso ospitano impianti sportivi, parte dei quali coperti, di fondamentale importanza per il superamento dell'evento lesivo e delle sue conseguenze a livello psicofisico. Grazie a questi impianti e alla passione degli animatori, molti giovani sono stati avviati ad attività agonistiche con partecipazione anche alle olimpiadi per i disabili e la conquista di medaglie e trofei in innumerevoli gare. Un ospedale modello nelle strutture e nell'attenzione alla persona: cosa non così frequente nel panorama della sanità in Italia.

Chi ha fatto cosa

Committente: Fondazione S. Lucia

Responsabile

Servizi tecnici: Francesco Mezzanotte

Progettazione

e installazione: I.EL.ET. SpA - Roma

Serie civile

impiegata: Plana con placca bianca

Installazione: in scatole rettangolari 3, 4 e 7 moduli

Numero degli apparecchi installati:

18300

Numero dei

punti luce:

15000

Apparecchi nei

testaletto:

7800



“Grazie agli **impianti sportivi** molti giovani hanno iniziato **attività agonistiche**, arrivando sino alle **Olimpiadi per disabili**.”

La parola al **Cicerone**

A due passi dai più bei monumenti del centro di Roma, la felice ristrutturazione di un grande albergo. Con tutti i comfort e un impianto interamente firmato Idea: dai tradizionali punti luce al "do not disturb" personalizzato.



“A lato di ogni porta - racconta Gianni Rueca - una targhetta luminosa **“do not disturb”** comandata da un pulsante interno personalizzato al laser.”



La case history del Cicerone Hotel è un esempio significativo di professionalità nella gestione alberghiera, una professionalità tesa a dare sempre migliori servizi alla clientela. L'edificio che si affaccia su via Cicerone è stato costruito nel secondo dopoguerra. Come tutte le opere che inizialmente sono nuove, poi diventano vecchie e e solo più tardi antiche, la proprietà e **Aniello Ottiglio**, General Manager, hanno operato per tener lontana ogni

impressione di “vecchio”: con un appassionato lavoro di miglione e ristrutturazioni il Cicerone (290 stanze, 12 suite, una flessibile offerta di ambienti e servizi per conferenze e meeting) può essere definito un classico moderno. “Al di là della cura che mettiamo nei particolari - dichiara Ottiglio - c'è un atteggiamento di premuroso calore da parte di tutto il personale. La modificata mentalità di gestione e il conseguente up-grading dell'Hotel Cicerone ha



fatto sì che il personale si autoincentivasse... sento di poter affermare che l'Hotel Cicerone ha raggiunto un livello di alta qualità". Questo consente la valorizzazione dell'investimento rappresentato dal completo rinnovo degli ambienti e dal radicale rifacimento degli impianti.

Tutto Idea: già dai centralini

E' la soluzione di maggior effetto e impatto tecnologico, che ben si inserisce negli ambienti con il suo design moderno, ma con un effetto cromatico di vistosa preziosità.

Ne parlano con **Gianni Rueca** che, assieme ai fratelli, guida la Rueca Impianti snc di Genazzano, che ha effettuato il lavoro. "L'esercizio che abbiamo fatto - ci racconta - è stato quello di realizzare un impianto che partisse dalle esigenze di funzionalità di una grande struttura alberghiera e le coniugasse con l'impiego di funzioni elettriche Idea. Abbiamo fatto un lavoro rigoroso: anche il centralino posto in ogni stanza è Idea, color antracite, perfettamente armonizzato con i punti luce. Accanto alle funzioni base, che abbiamo posizionato con cura e molto ordinatamente, come oggetti dell'arredo, abbiamo realizzato un moderno impianto TV centralizzato, un impianto telefonico sontuoso (due apparecchi in dotazione, uno sul comodino ed uno in bagno con una presa addizionale libera nei pressi dello scrittoio), la

nei corridoi, a lato d'ogni porta delle camere un pulsante a targhetta luminosa con la scritta "do not disturb" la cui accensione viene comandata da un pulsante interno personalizzato al laser con la stessa scritta: è una soluzione caratterizzata da semplicità, eleganza e funzionalità.

Placche bianche e oro, personalizzate al laser

Le placche Idea classica oro lucido ed i centralini sono personalizzati al laser con il logo dell'hotel e questo dà un tocco di signorilità e prestigio. Nei bagni in marmo abbiamo preferito installare placche di colore bianco, sempre personalizzate, che sono meno vistose dato anche l'ambiente relativamente piccolo.

Complessivamente abbiamo lavorato



bene, senza incontrare difficoltà ed il prodotto s'è comportato, in questi primi due anni, benissimo."

Il clima è controllato da termostato e commutatore a slitta a **4 posizioni**, che regola la velocità del ventil-convettore.

possibilità di connessione internet e contestuale alimentazione del PC portatile, necessità ormai corrente per chi viaggia per lavoro o partecipa a corsi e convegni nelle strutture dell'hotel.

Il clima è controllato da termostato e commutatore a slitta a 4 posizioni, che regola la velocità del ventil-convettore. L'illuminazione d'emergenza è realizzata con lampade incassate 6 moduli poste sopra la porta all'interno di ogni stanza. La proprietà ha richiesto una soluzione estetica e più funzionale per segnalare il "do not disturb" rispetto agli usuali cartoncini fustellati da infilare sulla maniglia esterna. Abbiamo così installato

Chi ha fatto cosa

Committente: Cicerone Hotel

Progettazione
e installazione: Rueca Impianti snc
Genazzano (Roma)

Serie civile
impiegata: Idea apparecchi grigi e bianchi con
placca Classica in metallo pressofuso
antracite, oro lucido

Installazione: in scatole rettangolari 3 e 6 moduli

Numero
degli apparecchi
installati: 9600

Numero dei
punti luce: 8200



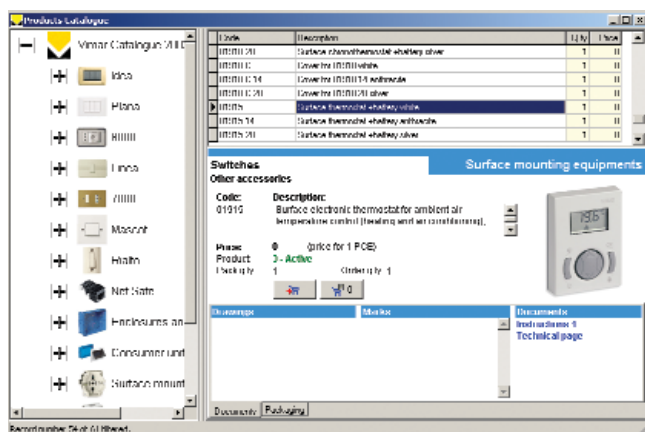
La ricarica dei ventimila

Già ventimila installatori e progettisti usano il CD Vimar. E da Gennaio 2004 esce la release 2.3 aggiornata e implementata di questo indispensabile strumento di lavoro, per progettare e preventivare. Pronti alla ricarica!

Ventimila tra progettisti ed installatori hanno una copia del CD realizzato a gennaio 2001 e contenente il catalogo elettronico, il programma di disegno Easy Draw e quello di preventivazione Easy Cap. Per loro e per tutti coloro che si sono nel frattempo attrezzati per lavorare con mezzi informatici, Vimar ha messo a punto e distribuisce da gennaio 2004 la release 2.3 aggiornata e implementata alla data di pubblicazione. Anticipiamo per i nostri lettori le novità introdotte.

Catalogo elettronico

Il catalogo è l'alias di centinaia di pagine di documentazioni cartacee e rappresenta quindi uno strumento agile e completo per avere informazioni commerciali e tecniche. Incorpora il listino aggiornabile ed i dati di packaging del prodotto, ma rispetto alla carta offre in



più la funzione "carrello della spesa", che consente di realizzare un elenco prodotti, aggiungere le quantità desiderate, digitare altri materiali: l'elenco può essere salvato e caricato in xlm e può essere esportato in formato Excel o in formato Easy Cap. Si tratta d'una soluzione semplice e rapida che è stata arricchita e ottimizzata.

Un carrello della spesa per **viaggiare** nel mondo dei prodotti e **selezionare** ciò che vi serve.

6 Chili di carta in **un solo CD**, sempre a portata di mouse.

Easy Draw

Accanto a migliorie tecniche, abbiamo alcune nuove funzionalità:

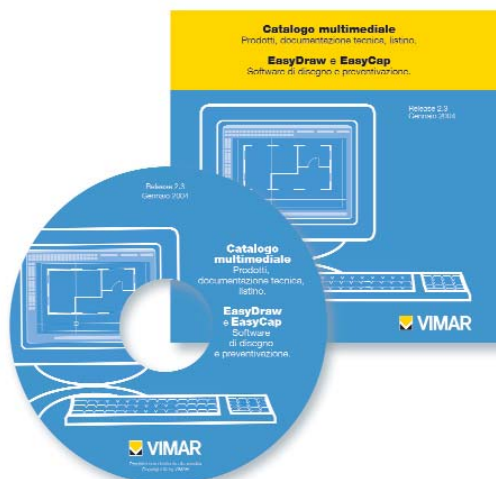
- Allineamento automatico dei simboli alla parete più vicina. Prima bisogna ruotarli manualmente.
- Testo multilinea: permette di inserire più righe di testo attraverso una casella di inserimento dove è anche possibile decidere la formattazione.
- Wizard Netsafe: per chi si occupa anche di cablaggio strutturato, permette attraverso una guida grafica di inserire la componentistica necessaria a realizzare una piccola rete.

La guida consente di scegliere il materiale necessario in base a domande del tipo: quante postazioni di lavoro? Numero delle prese per postazione? Categoria del cablaggio (5, 5e, 6)? Serie civile?

Easy Cap

Il software di preventivazione offre ora la possibilità di esportazione in Excel e .pdf. I moduli di stampa sono stati aggiornati per una migliore funzionalità.

Il nuovo prodotto informatico Vimar sarà rilasciato in Gennaio 2004 e distribuito su espressa richiesta agli utenti interessati.



Organizzazione commerciale

Amministrazione e Stabilimento

Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600 - Fax 0424.488.188

Direzione Commerciale

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.620.055

Uffici di Milano

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Uffici di Bologna

Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.649 - Fax 0514.292.698

Uffici di Prato

Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Uffici di Roma

Via Idrovore della Magliana, 49 - 00148 Roma - Tel. 0665.748.781 - Tel. 0665.748.782
Fax 0665.748.783

Uffici di Napoli

Centro Meridiana "Torre Antares" 3° piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Uffici di Palermo

Via Regione Siciliana, 3414 - 90145 Palermo - Tel. 0916.944.205 - Fax 0916.944.209

Piemonte (escl. prov. Novara e Verbania) - Valle D'Aosta

Progress srl - Via Michelangelo Buonarroti, 15 - 10126 Torino - Tel. 0116.680.737 - Fax 0116.680.689

Como, Lecco, Lodi, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania

Uffici di Milano - Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Piacenza

Sarco di Ponciphè Mario & C. snc - Via Lunga, 51/B - 25126 Brescia - Tel. 0303.733.283 - Fax 0303.733.287

Belluno, Verona, Bolzano, Trento

Battaglin Renato - Via Panica, 146 - 36063 Marostica VI - Tel. 042.472.092 - Fax 042.472.092

Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Vimar S.p.A. - Ufficio commerciale sede - Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Liguria

Chiesta Giacomo & C. sas - Via Villa Berrone, 7/2 - 16014 Campomorone GE - Tel. 010.783.732
Fax 010.780.318

Emilia Romagna (escl. prov. Piacenza) e prov. Rovigo

Spina Giovanni - Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.709 - Fax 0516.360.966

Toscana

Uffici di Prato - Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Marche, Umbria

Ducci Dalmazio & C. sas - Via Mario Pagano, 43 - 61032 Fano PS - Tel. 0721.861.410 - Fax 0721.860.610

Abruzzo, Molise

P.I. Di Genova Duca - Via Vomano, 4 - 65016 Montesilvano (PE) - Tel. 08.574.554 - Fax 0854.711.334

Lazio

Cancellieri & Avitabile snc - Via Ludovico di Brerne, 21 - 00137 Roma - Tel. 0686.802.233 - 0686.802.235
Fax 06.824.236

Campania e prov. di Potenza

Uffici di Napoli - Centro Meridiana "Torre Antares" - 3° Piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Puglia, Basilicata (escl. prov. Potenza)

Barnabei Rappresentanze di Faccitondo Domenico e Introna Vito & C. sas - Via Salvatore Matarrese, 11/5
70126 Bari - Tel. 0805.041.938 - 0805.041.989 - Fax 0805.041.992

Agrirento, Caltanissetta, Palermo, Trapani

Punzo Impianti srl - Via Val Platani, 2 - 90144 Palermo - Tel. 091.522.131 - 091.517.286 - Fax 091.512.974

Calabria

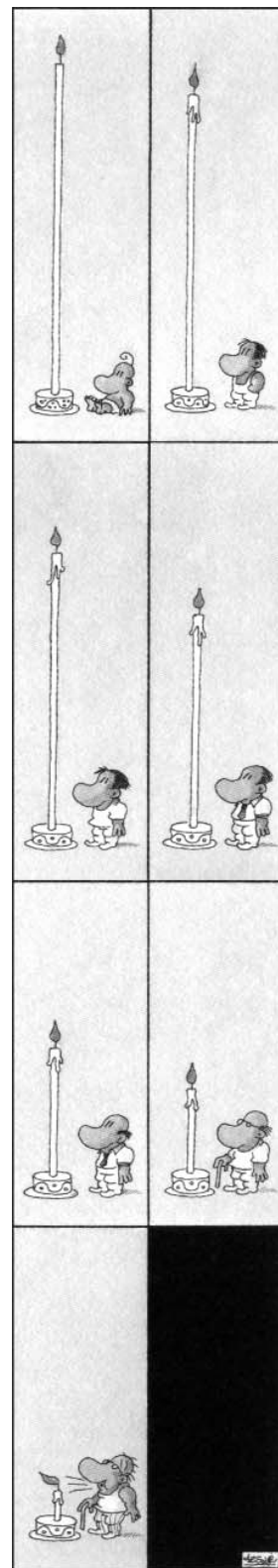
Luxel di Martire G. & C. sas - Via Svizzera, 12 - 88021 Borgia CZ - Tel. 0961.951.337 - Fax 0961.956.039

Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa

Caruso Enrico - Via Ticino, 12 - 95027 San Gregorio di Catania CT - Tel. 0957.178.975 - Fax 0957.179.194

Sardegna

High Energy snc di Marco Col e Roberto Lattuca - Via dell'Artigianato, 11 - 09122 Cagliari - Tel. 0702.110.054
Fax 0702.110.070



LESLIE RICCIARDI ALEGRE
URUGUAY - (28x40) - STRIP

Chiamare il numero verde per:

- spiegazioni sull'installazione e cablaggio dei prodotti VIMAR
- informazioni tecnico-commerciali e sulla rete di vendita
- segnalazioni di esigenze tecniche e d'installazione
- richieste documentazione

Servizio numero verde



indirizzo internet: www.vimar.it

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (sabato escluso) con il seguente orario: 8.00-12.00 / 13.30-17.30 (16.30 il venerdì)

Che lingua parla
il vostro föhn?



idea

Presse universale. Che lingua parlano i vostri elettrodomestici? Italiano, tedesco, americano? E il vostro amico che arriva da così lontano usa un rasoio elettrico con quelle strane spine? Insomma volete una casa con prese universali Idea o preferite ricorrere ad un adattatore ogni volta che vi asciugate i capelli?

www.vimar.it



VIMAR

Energia positiva.